

D.g.r. 17 gennaio 2018 - n. X/7775**Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e della quota del Fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale - Anno 2017**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1;

Vista la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 «Politiche regionali per la famiglia»;

Vista la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;

Vista la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento all'art.11, lett. l) secondo il quale Regione Lombardia disciplina il riparto e l'impiego delle risorse finanziarie di cui al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

Vista inoltre la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Vista la d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78 «Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura» (PRS) - capitolo «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - in cui si prevede di:

- proseguire col riordino del welfare regionale, conciliando il nuovo sistema dei bisogni con la programmazione e l'organizzazione di risposte appropriate;
- promuovere una rete di unità di offerta qualificata;
- rafforzare gli interventi e i servizi per l'infanzia;
- potenziare gli interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità;
- razionalizzare la distribuzione delle risorse regionali, nazionali e comunitarie;

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti regionali assunti nella X Legislatura:

- la d.g.r. 14 maggio 2013, n.116 «Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo» che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse, derivanti da situazioni di fragilità;
- la d.g.r. 27 giugno 2013, n.326 «Determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2013» che ha previsto, quale declinazione attuativa del principio di integrazione tra i diversi livelli istituzionali nei processi di analisi e di risposta al bisogno evitando duplicazioni e frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi, e contestualmente garantendo appropriatezza nella risposta, la costituzione di una specifica Cabina di regia integrata tra A.S.L. e Comuni;
- la d.g.r. 19 dicembre 2014, n.2941 «Approvazione del documento: Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017»;
- la d.g.r. 18 aprile 2016, n.5060 «Reddito di autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative» nella quale, con la definizione delle diverse misure che costituiscono il reddito di autonomia della regione Lombardia, vengono stabiliti i principi rispetto al tipo di interventi forniti quali la personalizzazione, la tempestività, la temporaneità e la corresponsabilità.
- la d.g.r. 2 agosto 2016, n.5499 «Cartella Sociale Informattizzata: approvazione delle Linee Guida e specifiche di interscambi informativo»;
- la d.g.r. 7 giugno 2017, n.6674 «Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi - Legge n.112/2016» che delinea il programma operativo regionale per il sostegno ai disabili gravi privi del sostegno familiare (Dopo di Noi),
- la d.g.r. 30 giugno 2017, n.6832 «Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclu-

sione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n.19/2007;

- la d.g.r. 31 luglio 2017, n.7004 «Regolamento regionale. Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. 8 luglio 2016, n.16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;

Richiamata in particolare la d.g.r. 28 dicembre 2017, n. 7631 «Approvazione del documento: Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020» in cui Regione Lombardia stabilisce:

- le indicazioni, gli obiettivi per la nuova triennalità di programmazione e i ruoli dei diversi attori;
- l'avvio graduale, nel rispetto delle specificità e autonomie del territorio, in attuazione di quanto previsto dalla l.r. n. 23/2015, del percorso evolutivo verso i nuovi Ambiti distrettuali secondo l'articolazione prevista nei Piani di Organizzazione Strategici delle ATS, anche attraverso l'attuazione di un sistema premiale che valorizzi e incentivi la nuova programmazione locale;
- le modalità e i tempi di attuazione del sistema premiale;

Considerato in particolare il sistema premiale sopra richiamato che presenta la seguente articolazione:

- Primo livello: sviluppo dell'aggregazione dei Comuni in una programmazione zonale secondo una dimensione di Ambito distrettuale così come previsto dalla l.r. n. 23/2015 e dai Piani di Organizzazione Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute territorialmente competenti.
- Secondo livello: sviluppo nella nuova programmazione zonale di almeno un obiettivo strategico di interesse per il nuovo Ambito territoriale di riferimento, scelto tra quelli indicati nelle Linee di indirizzo: definizione di requisiti di accesso/compartecipazione a livello di Ambito, definizione di requisiti e indicatori comuni per la valutazione della qualità e dell'appropriatezza della strutture e dei servizi, realizzazione di progetti di innovazione sociale (nuovi servizi, modalità innovative di risposta al bisogno, percorsi innovativi di presa in carico, ecc.);

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» e in particolare l'art. 20 riguardante le disposizioni per la determinazione e il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (successivamente indicato come F.N.P.S.);

Richiamate le seguenti disposizioni riguardanti il F.N.P.S.:

- art. 59, commi 44 e 46, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che istituisce il Fondo per le politiche sociali, ridenominato «Fondo nazionale per le politiche sociali» e fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;
- art. 80, commi 17 e 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che ridefinisce il complesso delle disposizioni di legge (leggi di settore) le cui risorse finanziarie affluiscono al F.N.P.S. a far data da 1° gennaio 2001 e stabilisce il riparto alle Regioni in un'unica soluzione anche dei fondi delle leggi di settore;
- art. 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che integra le disposizioni di cui all'articolo 80 - comma 17 - della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) per effetto del quale gli stanziamenti di cui alla legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 28 - Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città - confluiscono al F.N.P.S.;
- art. 46, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che, dal 2003, il F.N.P.S. è determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge n. 388/2000 e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni e che gli stanziamenti affluiscono al Fondo senza vincolo di destinazione;
- art. 46, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che le risorse del F.N.P.S. devono essere utilizzate dagli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di assegnazione, pena la revoca dei finanziamenti;

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 23 gennaio 2018

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2017, pubblicato in GU il 3 gennaio 2018, con il quale sono state assegnate per l'anno 2017 alla Regione Lombardia le risorse per un ammontare complessivo pari a € 39.855.009,80 di cui € 9.348.209,80 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.) e € 30.506.800,00 sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà);

Considerato che il sopra richiamato decreto fornisce le indicazioni in ordine alle modalità di realizzazione delle attività di programmazione e in particolare prevede:

- all'art. 3, comma 1 che le Regioni si impegnano a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenza e secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'Allegato 1 del decreto. Le Regioni si impegnano altresì a monitorare e rendicontare al Ministero gli interventi programmati a valere sulle risorse loro destinate secondo la medesima struttura di cui all'Allegato 1;
- all'art. 3, comma 2 che la programmazione di cui al comma 1, riferita ai macro-livelli 1 «Servizi per l'accesso e la presa in carico» e 5 «Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito», di cui all'Allegato 1, tiene conto dell'avvio del Rel;
- all'art. 3, comma 2 che deve essere assicurata priorità di utilizzo delle risorse assegnate al rafforzamento dei servizi per l'accesso, la valutazione e la presa in carico dei beneficiari del Rel e degli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, di cui al decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, al fine di permettere un'adeguata implementazione del Rel;
- all'art. 5 che le Regioni e le Province autonome concorrono ad assicurare il monitoraggio degli interventi a valere sulle risorse assegnate;

Vista la nota della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale del 10 gennaio 2018 prot. n. J1.2018.0001079 con cui si comunica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'impegno di Regione Lombardia a programmare le risorse assegnate secondo quanto disposto dal decreto ministeriale del 23 novembre 2017;

Stabilito pertanto di destinare le risorse del F.N.P.S. e la quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 - complessivamente pari a € 39.855.009,80 - agli Ambiti territoriali di associazione dei Comuni per l'attuazione dei Piani di Zona;

Stabilito inoltre che gli Ambiti territoriali - anche in ragione di quanto disposto con il sopra citato decreto ministeriale - programmeranno le risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza e secondo i macro-livelli di seguito specificati:

1. servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale;
2. servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio;
3. servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari;
4. servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità;
5. misure di inclusione sociale - sostegno al reddito;

e secondo i relativi obiettivi di servizio indicati nello schema allegato al decreto ministeriale del 23 novembre 2017;

Considerati gli esiti del monitoraggio regionale della programmazione delle risorse F.N.P.S. 2016 da cui si rileva che gli Ambiti territoriali, in coerenza con la programmazione sociale 2015-2017, hanno destinato circa il 33% delle risorse assegnate alla realizzazione di interventi di cui al macro-livello 5 «misure di inclusione sociale - sostegno al reddito» e il 31,3% ai «servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale» macro-livello 1;

Tenuto conto che la programmazione delle risorse da parte degli Ambiti dovrà favorire una efficace implementazione del Rel, così come specificato all'art. 3 comma 2 del decreto ministeriale del 23 novembre 2017;

Dato atto che la d.g.r. 28 dicembre 2017 n. 7631 finalizza, per l'attuazione del criterio premiale di incentivazione della nuova programmazione zonale, un importo complessivo pari a € 3.660.000,00 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

Ritenuto opportuno riservare l'importo di € 3.660.000,00 del F.N.P.S. 2017, finalizzato all'attuazione del criterio premiale, in capo alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale che provvederà, con successivi atti, all'assegnazione e all'erogazione agli Ambiti territoriali delle quote premiali per il

tramite delle A.T.S. territorialmente competenti, successivamente alla presentazione dell'Accordo di Programma sottoscritto, secondo gli importi di cui alla d.g.r. n. 7631/2017;

Ritenuto inoltre di ripartire € 36.195.009,80 a valere sul F.N.P.S. e sul Fondo Povertà per l'anno 2017 agli Ambiti territoriali assegnatari per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati così come definito nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di prevedere e sottolineare che le risorse assegnate sono dirette a cofinanziare il sostegno del sistema dei servizi e degli interventi sociali previsti nella programmazione espressa dai Comuni associati negli Ambiti territoriali attraverso i Piani di Zona, in un'ottica di autentica declinazione del principio di autonomia programmatica del livello locale sovra comunale associato negli Ambiti per l'individuazione della migliore destinazione del complesso delle risorse rispetto ai bisogni sociali rilevati, in ogni caso nel quadro di un attento e sistematico processo di monitoraggio e controllo sull'appropriatezza dei servizi e degli interventi cofinanziati attraverso il F.N.P.S. e la quota del Fondo Povertà;

Richiamato il ruolo della Cabina di regia, istituita presso ciascuna A.T.S. ai sensi della l.r. 11 agosto 2015, n. 23, volto a sviluppare un approccio più integrato tra Uffici di Piano, A.T.S. e A.S.S.T. in risposta ai bisogni delle famiglie ed alla necessità di un migliore utilizzo ed integrazione delle risorse regionali e statali trasferite;

Ritenuto pertanto opportuno che la Cabina di regia proceda alle seguenti attività:

- condivisione della programmazione delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali trasferite;
- monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del F.N.P.S. per gli anni 2016 e 2017, in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali che verranno successivamente comunicate alle A.T.S. e agli Uffici di Piano;

Stabilito pertanto di procedere all'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 - per un importo pari a € 36.195.009,80 - ripartiti per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati, così come definito nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che ai fini della programmazione delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 - relativamente alla quota di € 36.195.009,80 - gli Ambiti territoriali devono trasmettere alle A.T.S. di riferimento entro il 2 marzo 2018 il piano di utilizzo delle risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza e secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio indicati nello schema allegato al decreto ministeriale del 23 novembre 2017;

Ritenuto di subordinare l'erogazione delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 - relativamente alla quota di € 36.195.009,80 - agli Ambiti territoriali da parte dell'A.T.S. di riferimento, successivamente alla condivisione in Cabina di regia dei piani di utilizzo delle risorse assegnate, redatti secondo lo schema allegato al sopra citato decreto ministeriale;

Precisato che le risorse del F.N.P.S., assegnate con questo provvedimento, devono essere considerate quale cofinanziamento che, unitamente al cofinanziamento comunale ed ai finanziamenti degli altri soggetti pubblici e privati, nonché alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, costituisce il budget di risorse disponibili per la realizzazione della programmazione sociale a livello locale;

Preso atto che in data 15 gennaio 2018 si è svolto il confronto con ANCI Lombardia e le OO.SS. maggiormente rappresentative in ordine al riparto delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 oggetto del presente provvedimento;

Preso atto che le risorse del F.N.P.S. e la quota del Fondo Povertà per l'anno 2017, assegnate alla Regione Lombardia sono stanziati sul capitolo 12.07.104.8323 per euro 9.348.209,80 (F.N.P.S.) e sul capitolo 12.04.104.13352 per euro 30.506.800,00 (Fondo Povertà) del bilancio regionale per l'esercizio 2018;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/13, art. 26 e 27 e di darne comunicazione alle ATS e ai Comuni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di assegnare le risorse del F.N.P.S. e la quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 agli Ambiti territoriali di associazione dei Comuni al fine di garantire una efficace programmazione zonale e un'allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2018-2020;

2. di destinare le risorse del F.N.P.S. e la quota del Fondo Povertà per l'anno 2017, complessivamente pari a € 39.855.009,80, agli Ambiti territoriali di associazione dei Comuni per l'attuazione dei Piani di Zona, stabilendo che gli Ambiti territoriali - coerentemente con quanto disposto dal decreto ministeriale del 23 novembre 2017 - programmeranno le risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza e secondo i macro-livelli di seguito specificati:

1. servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale;
2. servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio;
3. servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari;
4. servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità;
5. misure di inclusione sociale - sostegno al reddito;

e secondo i relativi obiettivi di servizio indicati nello schema allegato al decreto ministeriale del 23 novembre 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 gennaio 2018;

3. di stabilire che la programmazione delle risorse da parte degli Ambiti dovrà favorire una efficace implementazione del Rel, così come specificato all'art. 3 comma 2 del decreto ministeriale;

4. di riservare l'importo di € 3.660.000,00 del F.N.P.S. 2017, finalizzato dalla d.g.r. n. 7631/2017 per l'attuazione del criterio premiale di incentivazione e valorizzazione della programmazione sociale zonale, in capo alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale che provvederà, con successivi atti, all'assegnazione e all'erogazione agli Ambiti territoriali delle quote premiali per il tramite delle A.T.S. territorialmente competenti, successivamente alla presentazione dell'Accordo di Programma sottoscritto, secondo gli importi di cui alla d.g.r. n. 7631/2017;

5. di ripartire € 36.195.009,80 del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 agli Ambiti territoriali assegnatari per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati così come definito nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di stabilire che le risorse assegnate sono dirette a cofinanziare il sostegno del sistema dei servizi e degli interventi sociali previsti nella programmazione espressa dai Comuni associati negli Ambiti territoriali attraverso i Piani di Zona, in un'ottica di autentica declinazione del principio di autonomia programmatica del livello locale sovracomunale associato negli Ambiti per l'individuazione della migliore destinazione del complesso delle risorse rispetto ai bisogni sociali rilevati, in ogni caso nel quadro di un attento e sistematico processo di monitoraggio e controllo sull'appropriatezza dei servizi e degli interventi cofinanziati attraverso tali risorse;

7. di stabilire che la Cabina di regia, istituita presso ciascuna A.T.S. ai sensi della l.r. 11 agosto 2015 n.23, proceda alle seguenti attività:

- condivisione della programmazione delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali trasferite come esplicitato al punto precedente;
- monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del F.N.P.S. per gli anni 2016 e 2017, anche in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali che verranno comunicate alle A.T.S. e agli Uffici di Piano;

8. di stabilire che gli Ambiti territoriali devono trasmettere alle A.T.S. di riferimento entro il 2 marzo 2018 il piano di utilizzo delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza e secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio indicati nello schema allegato al decreto ministeriale del 23 novembre 2017;

9. di procedere all'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 relativamente a € 36.195.009,80 ripartiti per numero di residenti, comprensivo di una quota per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati, così come definito nell'Allegato A;

10. di autorizzare le A.T.S. a procedere all'erogazione delle risorse del F.N.P.S. e della quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 - relativamente alla quota di € 36.195.009,80 - agli Ambiti territoriali afferenti, successivamente alla condivisione in Cabina di regia dei piani di utilizzo delle risorse assegnate, redatti secondo lo schema allegato al sopra citato decreto ministeriale;

11. di dare atto che le risorse del F.N.P.S. e la quota del Fondo Povertà per l'anno 2017 assegnate a Regione Lombardia sono stanziare sul capitolo 12.07.104.8323 per euro 9.348.209,80 (F.N.P.S.) e sul capitolo 12.04.104.13352 per euro 30.506.800,00 (Fondo Povertà) del bilancio regionale per l'esercizio 2018;

12. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito internet di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 26 e 27, e di darne comunicazione alle A.T.S. ed ai Comuni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 23 gennaio 2018

**ALLEGATO A
Tabella 1**
RIPARTIZIONE PER AMBITO TERRITORIALE DELLE RISORSE DEL FNPS E FONDO POVERTA' ANNO 2017

Cod. ATS	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE	AMBITO TERRITORIALE	Quota per la montagna (0,3 %)	Risorse per popolazione residente	Totale risorse FNPS e Fondo Povertà 2017 per Ambito
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Casalpusterlengo - Lodi - Sant'Angelo Lodigiano	-	853.655,04	853.655,04
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Milano Città	-	4.852.643,61	4.852.643,61
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Sesto San Giovanni	-	467.214,21	467.214,21
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Cinisello Balsamo	-	506.032,44	506.032,44
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Rho	-	618.398,36	618.398,36
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Garbagnate Milanese	-	693.377,48	693.377,48
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Corsico	-	431.302,11	431.302,11
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Legnano	-	680.876,76	680.876,76
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Castano Primo	-	253.256,00	253.256,00
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Magenta	-	462.144,69	462.144,69
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Abbiategrosso	-	296.289,22	296.289,22
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Paullo	-	204.244,64	204.244,64
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	San Giuliano Milanese	-	400.946,29	400.946,29
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Cernusco sul Naviglio	-	431.626,62	431.626,62
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Pioltello	-	337.570,10	337.570,10
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Melzo	-	302.188,03	302.188,03
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Binasco	-	184.795,86	184.795,86
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Rozzano	-	266.968,21	266.968,21
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	Trezzo d'Adda	-	152.352,38	152.352,38
322	INSUBRIA	Olgiate Comasco	-	326.717,14	326.717,14
322	INSUBRIA	Campione d'Italia	-	7.193,24	7.193,24
322	INSUBRIA	Como	-	517.112,55	517.112,55
322	INSUBRIA	Cantù	-	274.507,59	274.507,59
322	INSUBRIA	Erba	-	257.027,49	257.027,49
322	INSUBRIA	Mariano Comense	-	209.090,61	209.090,61
322	INSUBRIA	Lomazzo - Fino Mornasco	-	372.562,76	372.562,76
322	INSUBRIA	Arcisate	-	180.187,86	180.187,86
322	INSUBRIA	Azzate	-	187.849,83	187.849,83
322	INSUBRIA	Busto Arsizio	-	299.649,66	299.649,66
322	INSUBRIA	Castellanza	-	237.261,41	237.261,41
322	INSUBRIA	Gallarate	-	445.876,08	445.876,08
322	INSUBRIA	Laveno	-	257.470,98	257.470,98
322	INSUBRIA	Luino	-	201.983,91	201.983,91
322	INSUBRIA	Saronno	-	347.770,43	347.770,43
322	INSUBRIA	Sesto Calende	-	182.149,32	182.149,32
322	INSUBRIA	Somma Lombardo	-	255.469,85	255.469,85
322	INSUBRIA	Tradate	-	201.320,47	201.320,47
322	INSUBRIA	Varese	-	412.347,30	412.347,30
323	MONTAGNA	Menaggio	-	135.085,01	135.085,01
323	MONTAGNA	Dongo	-	62.835,35	62.835,35
323	MONTAGNA	Bormio	4.578,55	90.014,61	94.593,16
323	MONTAGNA	Tirano	1.909,73	103.200,40	105.110,13
323	MONTAGNA	Morbegno	8.626,34	169.594,51	178.220,85
323	MONTAGNA	Sondrio	4.076,40	202.899,74	206.976,14
323	MONTAGNA	Chiavenna	4.551,22	89.477,37	94.028,59
323	MONTAGNA	Vallecambonica	16.996,65	363.079,94	380.076,59

Cod. ATS	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE	AMBITO TERRITORIALE	Quota per la montagna (0,3 %)	Risorse per popolazione residente	Totale risorse FNPS e Fondo Povertà 2017 per Ambito
324	BRIANZA	Lecco	-	598.044,57	598.044,57
324	BRIANZA	Bellano	7.482,67	192.418,16	199.900,83
324	BRIANZA	Merate	-	432.762,39	432.762,39
324	BRIANZA	Seregno	-	606.384,40	606.384,40
324	BRIANZA	Carate Brianza	-	550.547,58	550.547,58
324	BRIANZA	Desio	-	694.095,00	694.095,00
324	BRIANZA	Vimercate	-	655.810,40	655.810,40
324	BRIANZA	Monza	-	615.914,08	615.914,08
325	BERGAMO	Bergamo	-	549.400,99	549.400,99
325	BERGAMO	Dalmine	-	524.687,98	524.687,98
325	BERGAMO	Grumello	-	179.113,38	179.113,38
325	BERGAMO	Seriate	-	279.335,53	279.335,53
325	BERGAMO	Valle Cavallina	6.465,17	196.305,04	202.770,21
325	BERGAMO	Monte Bronzone - Basso Sebino	5.848,40	114.980,00	120.828,40
325	BERGAMO	Alto Sebino	5.676,56	111.601,53	117.278,09
325	BERGAMO	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	7.926,67	155.839,03	163.765,70
325	BERGAMO	Valle Brembana	7.727,69	151.926,92	159.654,61
325	BERGAMO	Villa Imagna e Villa d'Almè	7.326,23	190.518,00	197.844,23
325	BERGAMO	Isola Bergamasca	569,45	480.663,21	481.232,66
325	BERGAMO	Treviglio	-	400.683,08	400.683,08
325	BERGAMO	Romano di Lombardia	-	305.043,69	305.043,69
325	BERGAMO	Albino (Valle Seriana)	18.108,60	356.016,51	374.125,11
326	BRESCIA	Brescia	-	725.099,83	725.099,83
326	BRESCIA	Brescia Ovest	-	364.176,06	364.176,06
326	BRESCIA	Valle Trompia	-	404.890,85	404.890,85
326	BRESCIA	Oglio Ovest	-	343.934,04	343.934,04
326	BRESCIA	Bassa Bresciana Occidentale	-	206.209,71	206.209,71
326	BRESCIA	Bassa Bresciana Orientale	-	240.290,14	240.290,14
326	BRESCIA	Bassa Bresciana Centrale	-	420.315,75	420.315,75
326	BRESCIA	Garda - Salò	-	451.190,78	451.190,78
326	BRESCIA	Valle Sabbia	714,70	271.817,79	272.532,49
326	BRESCIA	Brescia Est	-	352.277,47	352.277,47
326	BRESCIA	Sebino	-	198.810,95	198.810,95
326	BRESCIA	Monte Orfano	-	215.804,29	215.804,29
327	VAL PADANA	Cremona	-	569.769,20	569.769,20
327	VAL PADANA	Crema	-	588.522,09	588.522,09
327	VAL PADANA	Casalmaggiore	-	141.337,17	141.337,17
327	VAL PADANA	Asola	-	165.815,81	165.815,81
327	VAL PADANA	Guidizzolo	-	234.048,79	234.048,79
327	VAL PADANA	Mantova	-	563.621,60	563.621,60
327	VAL PADANA	Ostiglia	-	161.352,04	161.352,04
327	VAL PADANA	Suzzara	-	191.030,00	191.030,00
327	VAL PADANA	Viadana	-	172.781,89	172.781,89

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 23 gennaio 2018

Cod. ATS	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE	AMBITO TERRITORIALE	Quota per la montagna (0,3 %)	Risorse per popolazione residente	Totale risorse FNPS e Fondo Povertà 2017 per Ambito
328	PAVIA	Pavia	-	379.132,22	379.132,22
328	PAVIA	Certosa	-	273.328,55	273.328,55
328	PAVIA	Corteolona	-	163.652,43	163.652,43
328	PAVIA	Vigevano	-	299.808,31	299.808,31
328	PAVIA	Garlasco	-	198.670,33	198.670,33
328	PAVIA	Mortara	-	151.825,96	151.825,96
328	PAVIA	Voghera	-	239.962,03	239.962,03
328	PAVIA	Broni	-	145.296,16	145.296,16
328	PAVIA	Casteggio	-	123.943,60	123.943,60
			108.585,03	36.086.424,77	36.195.009,80

Tabella 2

ASSEGNAZIONE DEL FNPS E DEL FONDO POVERTA' ANNO 2017

N.	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per popolazione residente	Totale risorse FNPS e Fondo Povertà 2017 per Ambito
		A	B	C = (A + B)
321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	-	12.395.882,05	12.395.882,05
322	INSUBRIA	-	5.173.548,48	5.173.548,48
323	MONTAGNA	40.738,89	1.216.186,93	1.256.925,82
324	BRIANZA	7.482,67	4.345.976,58	4.353.459,25
325	BERGAMO	59.648,77	3.996.114,89	4.055.763,66
326	BRESCIA	714,70	4.194.817,66	4.195.532,36
327	VAL PADANA	-	2.788.278,59	2.788.278,59
328	PAVIA	-	1.975.619,59	1.975.619,59
TOTALE		108.585,03	36.086.424,77	36.195.009,80